

“La distillazione per uso domestico è esplicitamente permessa dalla normativa vigente in Italia. Il Decreto del Ministero delle Finanze 27 marzo 2001, n. 153, di attuazione del Testo Unico DL 26 ottobre 1995, n. 504, nel dettare gli adempimenti fiscali ai quali sono soggetti i produttori commerciali di bevande alcoliche, All'art. 1 "Richiesta di Autorizzazione", comma 5, recita: "Non sono soggetti agli obblighi del presente articolo [...] c) a norma degli articoli 34, comma 3, 36, comma 3 e 38, comma 3 del Testo Unico i produttori di vino, di birra e di bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra, per uso proprio, dei propri familiari e dei propri ospiti, a condizione che i prodotti non siano oggetto di alcuna attività di vendita".

Insomma, una vite te la puoi coltivare e poi produrre vino o altro per te, la tua famiglia e i tuoi amici, la pianta di cannabis, no. E, quanto a pericolosità, secondo The Lancet, l'alcol è molto più pericoloso della cannabis. <https://medicinaonline.co/2018/01/22/classifica-lancet-della-pericolosita-delle-droghe/>